INSCRITTO NEL BLU DEL CIELO.
Prospettive femminili sulla seconda Guerra Mondiale.

Laboratorio che può essere accompagnato da uno spettacolo
In collaborazione con IΩ' TEATRO
Indirizzato alle scuole superiori di primo e secondo grado

La storia della seconda guerra mondiale viene indagata attraverso lo sguardo e le parole di alcune donne bergamasche ed europee. Si tratta di coinvolgere gli studenti nella scoperta di alcune biografie femminili e storie di vita poco conosciute e attraverso di esse guardare la seconda guerra mondiale e in particolare il fascismo e l'antifascismo, la Resistenza e la deportazione, al fine di consolidare la consapevolezza del processo democratico compiuto nel nostro paese.

OBBIETTIVI

- Approfondire la conoscenza della seconda guerra mondiale.
- Fornire un approccio alla didattica della storia che vada oltre la lezione frontale utilizzando un metodo che prevede il coinvolgimento attivo degli studenti.
- Utilizzare le storie di vita come elemento di approfondimento.
- Associare alla dimensione della conoscenza la dimensione emozionale per permettere agli studenti di superare la distanza tra gli eventi raccontati e la loro esperienza favorendo un recupero attivo della memoria e del passato.
- Sollecitare una riflessione sulle questioni della storia di genere.

TEMATICHE

Fascismo e antifascismo, seconda guerra mondiale, storia di genere, deportazione, Resistenza.

CARATTERISTICHE

Durata: 2 ore. **Modalità**: Il laboratorio permette di concordare con gli insegnanti alcune tematiche centrali riguardanti la seconda guerra mondiale il fascismo e il dopoguerra, legando il lavoro degli studenti a differenti biografie femminili. L'intervento può essere accompagnato da uno spettacolo *Primavera* che dura 45 minuti. **Costo**: laboratorio 120euro, spettacolo 150euro.

LA PRIMAVERA

testo di Charlotte Delbo, interpretazione e regia di Rosanna Sfragara.
La Primavera è il finale sorprendente di una altrettanto sorprendente testimonianza di Auschwitz. Una lunga poesia, scandita parola per parola, a chiusura di un testo che fa della letteratura l'arma per testimoniare del passato e dell'arte la più solida via per costruire la memoria dei gesti, delle parole e della vita vissuta ad Auschwitz.
Charlotte Delbo, figlia di immigrati italiani in Francia, segretaria del grande regista Louis Jouvet e poi assistente del sociologo Henri Lefebvre, partecipò alla Resistenza e, dopo l'arresto nel marzo 1942, fu inviata ad Auschwitz il 24 gennaio 1943 su un convoglio composto da 240 donne tutte immatricolate dai nazisti come "politiche".

Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea
Via Torquato Tasso, 4 - 24121 Bergamo
Tel. e fax 035 238849 e-mail biblioteca@isrec.it